



COORDINAMENTO PROVINCIALE VVF di GORIZIA



Gorizia, 28/02/2011

Al Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco, SP.e DC.
Dott. Ing. Alfio PINI

A sua Eccellenza Prefetto di Gorizia
Dott. Maria Augusta Marrosu

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco - Trieste
Dott. ing. Tolomeo LITTERIO

Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco – Gorizia
Dott. ing. Natalia RESTUCCIA

Oggetto: interventi di soccorso e assistenza al CIE di Gradisca d'Isonzo

In questi ultimi giorni si sono moltiplicati gli interventi per incendio e il sovraccarico è stato determinato dalla logistica del CIE di Gradisca D'Isonzo.

Anche sul territorio Goriziano si fa sentire l'immigrazione dei cittadini dal Nord Africa, collocati in attesa di verifica, nella sede del CIE che può contenere circa 150 unità ma che, in particolare in periodi di emergenza come questo supera la capienza comportando di conseguenza disordini all'interno del Cie, con criticità di convivenza e di sicurezza delle strutture stesse.

Nei giorni scorsi sono stati effettuati servizi integrativi di prevenzione antincendio concordati con la Questura, Prefettura e il Comando Provinciale Vigilfuoco di Gorizia.

Questi interventi ormai non sono più occasionali e il personale che opera all'interno del CIE viene distolto dal servizio ordinario, quindi, con una ricaduta negativa sul servizio e sulla qualità del servizio stesso che i vigili del fuoco prestano alla cittadinanza, non solo, questo incide direttamente in maniera negativa sulla sicurezza degli operatori VVF aumentando in maniera esponenziali i carichi.

Tenendo ben presente che la situazione non sarà di breve termine, ma come indica anche la stragrande maggioranza dell'informazione nazionale potrebbe drasticamente peggiorare, prevedendo tempi molto lunghi, la scrivente, invita le SS.VV. in indirizzo a prendere in considerazione una pianificazione preventiva e considerare in questa l'invio, e quindi l'utilizzo presso il Comando di Gorizia, di tutto quel personale che attualmente si trova fuori sede, sia qualificati che non.

Inoltre visto il continuo intervento all'interno della struttura e visti gli accessi, soprattutto carrai, poco adeguati, sarebbe necessario l'assegnazione di un mezzo idoneo ad operare all'interno della struttura di accoglienza.

Distinti Saluti

Per il coordinamento FP. C.G.I.L. VVF.
Renato Chittaro